



COORDINAMENTO PROVINCIALE
Vigili del Fuoco
PERUGIA



PERUGIA li 07/11/2012

Alla c.a.

Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco Umbria
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI

Comandante Provinciale Vigili del Fuoco di PERUGIA
Dott. Ing. Stefano MARSELLA

Oggetto: Calcolo e retribuzione delle prestazioni straordinarie in calamità

Egregi

in occasione del cambio personale del 6 Novembre 2012 per recarsi presso il Comando di Potenza, sisma del Pollino, ancora una volta sono giunte alla scrivente lamentele riguardanti il calcolo delle competenze e delle ferie per i periodi in cui il personale interviene per rispondere alle varie calamità.

Ancora una volta siamo costretti a registrare la particolarità del Comando di Perugia, unico rimasto in Italia ad applicare una procedura personalizzata che determina il mancato riconoscimento di tutte le ore di straordinario effettuate e la decurtazione delle ferie grazie all'utilizzo di un programma informatico non idoneo che, oltre a non riconoscere le ore effettuate, con il passaggio a giornaliero, decurta automaticamente le ferie al personale in missione.

Ricordiamo anche che la precedente vertenza sulle competenze riguardanti il sisma Abruzzese (e delle quali alleghiamo copia) non è stata ancora risolta, ne sul fronte degli emolumenti ne su quello delle ferie, seppure l'attuale Dirigente Provinciale aveva a suo tempo formalmente preso impegno.

Richiamiamo l'attenzione, di chi in indirizzo rispetto alla nota del Capo del Corpo prot. N° 0003432 del 5 Luglio 2009 e con la quale il Dirigente Capo richiama i Comandi inadempienti all'applicazione del dettato contrattuale e quindi alla giusta ed integrale applicazione degli istituti contrattuali come specificato dalla nota prot. n° 5142 del 15 Dicembre 2012 a firma del precedente Capo del Corpo Gambardella.

Ora, ci risulta alquanto strano che questo Comando non dia applicazione a quanto ripetutamente chiarito da due diversi Capi del Corpo penalizzando il personale sia sotto l'aspetto economico che della fruizione delle ferie.

Rammentiamo inoltre che, la partecipazione del personale operativo alle fasi emergenziali in cui si espleta specificatamente il soccorso tecnico urgente, non può essere caratterizzata come lavoro ad orario giornaliero, assunto peraltro già specificato e superato dalle circolari a firma dell'ex Capo del Corpo Gambardella, e più precisamente: **nota del 8 Maggio 2009 Prot. N° 3893/5001, nota del 29 Maggio 2009 n° 4099/UCC/5001 e nota del 15 Dicembre 2009 prot. N° 5142**

Quest'ultima in particolare, specifica in maniera chiara e definitiva la modalità di calcolo degli emolumenti, così come, ritiene inapplicabile alla tipologia fasi emergenziali il ricorso all'art. 30 del CCNI 30/07/2002 e quindi il passaggio del personale operativo ad orario giornaliero.

La circolare indica specificatamente che il calcolo per lo straordinario deve essere fatto tra le ore effettivamente rese (in base alla tipologia di fase attuata) e quelle da prestare nelle ordinarie turnazioni, mentre, il meccanismo non incide in alcuna maniera sulla maturazione dei turni aggiuntivi alle ferie.

La totale mancanza della Dirigenza Provinciale rispetto a tale delicata tematica stà creando grande disaffezione da parte del personale operativo, soprattutto quello qualificato, per la partecipazione al soccorso in fase emergenziale e quindi alla risposta nelle calamità.

Considerato che nel corso dei trascorsi sei mesi il Comandante non ha provato ne tanto meno dimostrato la volontà di rispondere in alcun modo alle rimostranze del personale portate alla vostra attenzione tramite la scrivente; come peraltro già precedentemente dichiarato, ci vediamo costretti, contestualmente alla presente, di dare mandato al nostro ufficio legale per far rispettare il contratto e per far corrispondere ai lavoratori il giusto riconoscimento sia economico per lo straordinario effettuato, sia contrattuale riguardante la fruizione delle ferie.

La scrivente ribadisce la propria disponibilità ad un incontro per trovare soluzioni in tempi rapidi qualora le SS.VV. lo ritenessero utile, per risolvere in maniera non conflittuale, ma con tempi certi e brevi la vertenza, compreso anche tutto il sospenso derivante dalla partecipazione del personale di Perugia alla calamita Abruzzese.

Per il Coordinamento Provinciale
FP.CGIL.VVF. di Perugia
Daniele SCIURPA